



COMUNE DI GENOVA
COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE II - PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE
VALLATE
COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO
COMMISSIONE VII - WELFARE

SEDUTA DEL LUNEDÌ 06 DICEMBRE 2021
VERBALE

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 29 Gennaio 2021, n. 2 del 30 Aprile 2021 e n. 3 del 27 Luglio 2021.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 15:00 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario



COMUNE DI GENOVA

Ottonello Vittorio
Paglialunga Sonia
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Gambino Antonino

Assessori:

Piciocchi Pietro

Sono presenti:

Dott. Franciolini (SPIM); Dott. Viganò (FSU); Dott.ssa Micaela Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Brusoni – Presidente

Oggi la Commissione III si riunisce per iniziare a trattare il seguente ordine del giorno:

Proposta di Giunta al Consiglio n. 507 del 24/11/2021 - Proposta n. 83 del 02/12/2021

DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2022/2024. Illustrazione della proposta.

Verranno trattate anche le deleghe dell'Assessore Piciocchi relativamente alle Società S.P.I.M e F.S.U srl.

A tal proposito do il benvenuto non solo all'assessore Piciocchi ma anche al dottor Franciolini, Presidente di SPIM SPA, al dottor Viganò Presidente di FSU Srl.

Sono state invitate le sigle sindacali e naturalmente i Presidenti di Municipio.

È presente, poi, la dottoressa Micaela Ferrera per la Segreteria Generale.



COMUNE DI GENOVA

Darei la parola all'assessore Piciocchi.

Piciocchi - Assessore Bilancio

Grazie buongiorno.

Inizio ad esporre il contenuto fondamentale, a livello di informazione generale, di documenti previsionali e programmatici, anni 2022/2024, con un focus sul Bilancio assestato relativo al 2021 e alcune considerazioni di sistema circa e la situazione del Bilancio dell'Ente.

Intanto voglio sottolineare il fatto che quest'anno motivo di grande soddisfazione è la trattazione e l'approvazione del Bilancio di Previsione entro la data del 31 dicembre dell'anno in corso, questo è un fatto molto importante, di cui dobbiamo anzitutto ringraziare gli uffici per lo sforzo straordinario che hanno profuso mentre lavoravano alle ultime variazioni sia di parte corrente che di parte capitale hanno, insieme a me, costruito i documenti previsionali programmatici. È un fatto importante, credo che questo non avvenisse dall'anno 2009. Abbiamo sempre approvato il Bilancio di Previsione in corso d'anno, ricordano molto bene i consiglieri comunali presenti negli anni scorsi, l'approvazione avveniva sempre tra febbraio e marzo, quest'anno riusciamo ad approvare entro dicembre. Questo fa sì che dal primo di gennaio saremo immediatamente operativi, senza la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio, per cui motivo questo di grande compiacimento da parte mia.

Dico subito che la pressione tributaria e tariffaria è invariata; quindi, non portiamo delibere terminazione tributaria e tariffaria. Per quanto riguarda la TARI, il tema si porrà l'anno prossimo perché ARERA ha nuovamente modificato la metodologia tariffaria. Sapete che da un paio d'anni a questa parte il piano finanziario redatto secondo i criteri stabiliti da ARERA non è più approvato dal Consiglio Comunale bensì dalla Città Metropolitana, quindi recepito nella deliberazione tariffaria.

In questo momento non sappiamo ancora quali saranno i termini per l'approvazione della TARI, restiamo in attesa di conoscere le determinazioni del legislatore. Prendiamo atto che da un po' di anni, così come in effetti richiesto dal comparto dei comuni, il termine per l'approvazione della TARI tende a sganciarsi dal termine di approvazione del Bilancio, e questa è una eccezione al principio che è stabilito dal testo unico in punto di determinazione delle imposte e delle tariffe.

Alcune considerazioni sull'anno 2021, non è ancora chiuso l'esercizio ma, naturalmente, una prima sintesi possiamo certamente farla.

Intanto l'anno è stato contrassegnato da una capacità notevole di acquisire entrate straordinarie che hanno consentito non solo a mantenere invariati, ma addirittura di incrementare i livelli di spesa sia di parte corrente che di conto capitale.

Questo è un fattore molto importante. Abbiamo recentemente trattato l'ultima variazione, mi pare la dodicesima, di parte corrente dove, come ricorderete, molti interventi dell'Amministrazione Comunale erano legate ad operazioni di sostegno del tessuto economico e sociale cittadino provato dalla pandemia. Posso ricordare l'operazione straordinaria di sostegno agli inquilini di edilizia



COMUNE DI GENOVA

residenziale pubblica per tre milioni; posso ricordare dell'esonazione dei canoni degli immobili in locazione alle associazioni, piuttosto che degli immobili adibiti agli impianti sportivi; posso ricordare altre misure importanti, il bando a sostegno dei gestori delle piscine che abbiamo ritenuto di avviare, così come una serie di spese ulteriori, penso allo straordinario che l'Ente ha dovuto sopportare, a motivo delle straordinarie esigenze che la pandemia ha imposto.

Detto questo, a comprova di quanto dicevo sull'acquisizione in volumi molto importante di risorse in corso d'anno, basti ricordare che il un volume di parte corrente, all'atto dell'approvazione dei documenti previsionali e programmatici dello scorso anno, per l'anno 2021 ammontava a 839.000.000, in questo momento, il Bilancio assestato ci porta a 959.000.000. Quindi, come vedete parliamo di oltre 120.000.000 di risorse recuperate solo in parte corrente. Questo è stato possibile grazie all'applicazione dell'avanzo, grazie alla liberazione di quote sul fondo crediti di dubbia esigibilità, grazie ad operazioni di rinegoziazione del debito che sono state votate dal Consiglio, e non ultimo grazie ad una serie di finanziamenti straordinari che lo Stato, su richiesta dei comuni, ha messo a disposizione per il comparto. Sono stati fondamentali il cosiddetto "fondone", disciplinato dall'articolo 106 del luglio del 2020. Sono fondi su cui attraverso i nostri organi associativi nazionali stiamo lavorando perché divengano se non completamente strutturali il loro importo almeno parzialmente strutturali, perché indubbiamente sono risorse estremamente importanti.

Voglio ricordare una serie di iniziative che sono state assunte e di cui poco si parla, perché io credo che sia doveroso ringraziare gli uffici politiche delle entrate, penso al tema delle agevolazioni TARI che ci hanno notevolmente provati l'anno in corso, e così sarà per l'anno prossimo. Ricordo che lo scorso anno abbiamo preso atto della misura di equilibrio imposta dalla delibera di Corte dei Conti del 30 dicembre dello scorso anno che riguardava AMIU e riguardava l'esigenza di rientrare del debito straordinario del periodo 2014, 2017, legato alla chiusura della discarica di Scarpino, sappiamo che questa questione di adeguamento è stata accompagnata da una serie di contributi e di agevolazioni fiscali per mitigare l'impatto dell'aumento, soprattutto perché per le categorie più fragili, oltre allo sforzo straordinario che è stato fatto, e qui ringraziamo anche tutto il mondo delle associazioni di categoria, del commercio e delle imprese, addirittura per ridurre la TARI per le categorie dell'utenza non domestica colpite dal Covid.

Sempre alcuni dati di carattere generale che riguardano l'Ufficio Tributi.

Sicuramente il Comune si è dimostrato molto virtuoso nella lotta all'evasione, siamo tra i primi comuni, forse il primo comune italiano nella partecipazione al gettito dell'accertamento erariale, la cosiddetta equità fiscale.

Voi sapete che risale al 2005, i risultati degli accertamenti dei tributi erariali che derivano da attività di contrasto all'evasione promossa dall'amministrazione locale vengono percepiti dall'Amministrazione Comunale e noi devo dire anche su questo siamo sempre in alta classifica.

Sempre alcuni dati di carattere generale. Per quanto riguarda la percentuale di riscossione delle entrate tributarie, devo dire che ci collochiamo in una buona posizione e non abbiamo notato particolari scossoni a seguito della pandemia, perché abbiamo un riscosso sull'accertato che nel 2020 è pari al 91,87%; siamo invece più deboli per quanto riguarda la riscossione delle entrate extra



COMUNE DI GENOVA

tributarie, dove ci attestiamo al 57,34%, questo è un problema molto rilevante perché sapete benissimo che la Ragioneria dello Stato, anche comprensibilmente, negli ultimi anni ha spinto molto i comuni a potenziare l'attività di riscossione e, chiaramente, per ogni entrata non riscossa viene richiesto un accantonamento che è sempre più importante, se non sarà emendato un disegno di legge di bilancio, quest'anno raggiungerà quota 100% della mancata riscossione e per noi questo costituisce un congelamento di risorse che, come vedrete più avanti, ammonta quest'anno alla cifra record di ben 74.000.000 di euro, quindi il tema della riscossione è un regolamento su cui dobbiamo lavorare, su cui stiamo lavorando, su cui stavamo lavorando soprattutto prima dello scoppio della pandemia, con dei recuperi straordinari di imposte non pagate che abbiamo fatto nel 2019. C'è stato un rallentamento, comprensibilmente, nel 2020 e nel 2021, dovuto al fatto che naturalmente c'era la pandemia; quindi, ben lungi da noi andare a gravare eccessivamente i cittadini; c'è da dire che in molti casi siamo riusciti ad ottenere risultati importanti, potenziando l'attività di riscossione spontanea delle imposte, quindi con l'attività di trasmissione di avvisi bonari, di solleciti, siamo riusciti a riscuotere cifre importanti che non erano state in passato assolute. Quindi noi continueremo su questa direzione e vado a parlare di due iniziative molto importanti.

La prima, che riguarda la riscossione delle tariffe legate ai servizi di asili nido, ma soprattutto ai servizi di refezione scolastica, dove registriamo un'evasione molto importante e abbiamo affidato a Genova Parcheggi il compito di gestire questa attività di riscossione e la stessa riflessione la stiamo facendo sulle sanzioni al Codice della Strada, che rappresentano per noi il blocco certamente più problematico su cui dobbiamo necessariamente definire delle risposte, e anche qui stiamo ragionando con Genova Parcheggi sull'ipotesi di assegnare a questa società l'attività di riscossione. Ricordo, per quanto invece ci riguarda il ruolo coattivo, che viene tuttora gestito da Agenzia Entrate Riscossione.

In generale, alcune considerazioni, voi sapete che noi siamo molto attivi nelle interlocuzioni con il Governo per quanto riguarda il tema dei bilanci dei comuni, abbiamo ottenuto anche risultati importanti, penso a ristori strutturali per la compensazione dei minori gettiti IMU derivanti dai declassamenti dalla categoria A1 alla categoria A2. In quattro anni abbiamo avuto oltre mille declassamenti di immobili, questo portava un problema per il gettito del Comune che abbiamo risolto con un accordo che è stato siglato in conferenza Stato Città, dove il Governo, attraverso il Dipartimento delle Finanze, che voglio sentitamente ringraziare, ha riconosciuto al Comune di Genova i ristori per questi minori gettiti, e così lo stesso per quanto riguarda i minori gettiti derivanti dalla progressione, dall'avanzamento, dal sempre maggior numero di contratti di comodato e contratti di locazione a canone concordato che, come sapete, scontano determinate agevolazioni IMU. Quindi sono ovviamente formule contrattuali contro le quali non abbiamo nulla, evidentemente, rientra nella libera determinazione dei cittadini, però questi fenomeni vanno osservati perché comportano un decremento delle entrate comunali, che siamo riusciti in questo modo a sterilizzare.

Abbiamo assunto anche importanti iniziative di carattere giudiziario nei confronti dello Stato, perché non dobbiamo dimenticare che i nostri comuni ancora pagano le conseguenze di tagli lineari della stagione che va soprattutto dal 2010 al 2016. Tagli che non sono stati ristorati, se non consideriamo le entrate straordinarie derivanti dal fondo COVID, che non sono entrate strutturali.



COMUNE DI GENOVA

Sapete che noi abbiamo avviato diversi contenziosi, una parola su quello avviato attraverso il Consiglio delle Autonomie Locali, davanti alla Corte Costituzionale, che io ho seguito direttamente anche nella mia veste di professionista, ovviamente rendendomi disponibile ad assumere la difesa in forma totalmente gratuita, perché volevo portare all'attenzione della Corte alcuni temi fondamentali che riguardano i criteri di riparto delle risorse tra lo Stato e i comuni.

Dieci giorni fa è stata pubblicata una sentenza molto importante, la sentenza 220 del 2021, dove a seguito dell'ampia istruttoria che la Corte Costituzionale ha licenziato attraverso l'audizione del Ragioniere Generale dello Stato sulle nostre doglianze, la Corte ha dato alcune indicazioni fondamentali, alcuni moniti fondamentali al legislatore. Intanto ha contestato l'inadempimento del legislatore alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che attengono alle funzioni fondamentali degli enti locali. Questo, dice la Corte, è fondamentale anche per definire, una volta per tutte, qual è il fabbisogno da finanziare a favore delle amministrazioni locali, qual è il fabbisogno da finanziare per permettere ai comuni di assolvere quelle che sono le loro funzioni fondamentali, perché oggi questo dato è indeterminato. Quindi la Corte ha richiamato il legislatore a definire questo dato fondamentale.

Guardate che non è un passo di poco momento, perché chiaramente a seguito della definizione del costo delle funzioni fondamentali emergerà che oggi il sistema della finanza locale ha un sottodimensionamento di risorse; quindi, emergerà la necessità di apportare nuove ed ulteriori risorse.

Il secondo monito della Corte invece riguarda i criteri di riparto orizzontali delle risorse tra i comuni, dove noi abbiamo evidenziato una sperequazione evidente ai danni del Comune di Genova e dei comuni della Liguria che, come sapete, sono connotati da capacità fiscali molto alte, perché alla base di queste capacità fiscali abbiamo i dati del catasto, che da noi sono stati aggiornati, altrove non sono stati aggiornati, ma questo non significa che il contribuente genovese e il contribuente ligure sia più ricco del contribuente di altre località italiane. Questo è un problema che la Corte Costituzionale ha evidenziato che è un problema, ha invitato il legislatore ad intervenire sulla riforma del catasto per dare una omogeneità nella rappresentazione del valore catastale degli immobili su cui vengono costruite le capacità fiscali e, soprattutto, ha invitato, il legislatore, a superare il modello di perequazione orizzontale.

Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che la perequazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante, quindi la perequazione per i comuni più deboli e più fragili deve farla lo Stato, non devono farla i comuni, o comunque deve farla, in prospettiva, sempre più lo Stato è sempre meno i comuni, al fine di superare quella impostazione attuale per cui una parte consistente del gettito dell'IMU che paga il contribuente genovese non viene restituito in ulteriori servizi, ma confluisce nel grande calderone del fondo di solidarietà comunale per essere distribuito ad altri comuni più fragili.

Quindi sono alcune precisazioni molto importanti e noi ci batteremo perché chiaramente il legislatore se ne faccia carico. Una sentenza che è stata salutata con favore da molti colleghi e dall'ANCI Nazionale, proprio per gli impulsi fondamentali che ha dato al legislatore.



COMUNE DI GENOVA

Noi continueremo, assolutamente andremo avanti, già il disegno di legge di bilancio mi sollecita alcune nuove impugnazioni, perché questa è una battaglia lunga, ma è una battaglia molto importante per esaltare il valore dell'autonomia, che non è l'Assessore Piciocchi ad esaltarlo, ma è la nostra Costituzione a prevedere il comune come livello di prossimità del cittadino, come primo livello di servizio al cittadino nella grande riforma che è stata fatta nel 2001. Quindi andremo sicuramente avanti questa direzione.

Per quanto riguarda la situazione del debito del Comune, nell'anno in corso abbiamo una previsione di accensione di nuovi mutui per euro 53.459.655.

Fornisco alcuni dati circa l'andamento del debito che è in riduzione, lo è stato nel precedente ciclo amministrativo, e ne ho non sempre dato atto, questa tendenza virtuosa è proseguita anche nell'attuale ciclo amministrativo, anche perché ha una necessità, nel senso che come diceva prima, essendosi ridotte le risorse di parte corrente dei comuni per l'effetto del venir meno di molti trasferimenti erariali, naturalmente abbiamo la necessità di ridurre l'indebitamento per rendere il debito più sostenibile.

Al 31 di dicembre del 2016, il debito del Comune di Genova era pari a 1.180.950.883. Al 31 dicembre 2021 il debito del Comune è pari a 1.070.452.928. In quattro anni c'è stata una riduzione del debito del Comune di circa 110.000.000 di euro.

La previsione che risulta dai documenti previsionali e programmatici a vostre mani prevede nel 2022 una riduzione di debito ulteriore fino a 1.028.923.454. Questa è la previsione del debito del Comune di Genova al 31 dicembre del 2022.

Naturalmente questo è un tema fondamentale per la sostenibilità futura del Bilancio. Noi stiamo molto lavorando su questo argomento, ricorderete che già gli anni scorsi abbiamo avviato diverse operazioni di rinegoziazione e in alcuni casi come, quando è stato, ad esempio, nel 2018 con un'operazione straordinaria anche per l'entità, siamo riusciti a estinguere e rifinanziare, con una rimodulazione molto vantaggiosa dei tassi d'interesse; in altri casi questo non è stato possibile, abbiamo dovuto cercare di spostare nel tempo la restituzione per allentare il peso della restituzione sulla parte corrente, sapete che l'elemento ostativo all'estinzione e al rifinanziamento è il tema delle penali, perché questi mutui si portano dietro penali dell'ordine del 30% del costo, il che rende assolutamente non conveniente estinguere e rifinanziare. Quindi questo è un tema che stiamo affrontando con l'ANCI Nazionale, siamo riusciti a ottenere nel 2019 una norma fondamentale che avviava l'operazione di accollo da parte dello Stato del debito degli enti locali, che nel complessivo del debito pubblico è un'inezia, perché parliamo di un debito del comparto di circa 40.000.000.000 di euro, quindi capite bene che se lo raffrontate al debito pubblico italiano è veramente poco e i comuni sono tra le amministrazioni più virtuose, anche dal punto di vista della gestione del debito pubblico, anche perché sapete perfettamente che nel 2001 è stato introdotto il vincolo costituzionale che vieta il debito per la spesa corrente, che non avviene per lo Stato, per cui è assolutamente necessario che questo tema venga ripreso dal Governo.

Recentemente, su nostra sollecitazione, il Presidente dell'ANCI Decaro ha scritto al Ministro Franco, per sollecitare la definizione di questo strumento che di fatto consentirebbe



COMUNE DI GENOVA

quantomeno di abbattere in maniera significativa gli interessi sul debito che, in molti casi, trattandosi di mutui fissi, continuano ad essere estremamente pesanti e sempre meno sopportabili.

Tutti i parametri di virtuosità stabiliti dal legislatore sono rispettati; il Comune di Genova, questo è un dato che mi piace evidenziare, ha una media di tempo di pagamento dei propri debiti di 22 giorni, e questo è un dato sicuramente significativo, siamo tra i principali comuni italiani più virtuosi nei tempi di pagamento.

Finite queste considerazioni di carattere generale, un veloce focus sui dati fondamentali del Bilancio. Chiaramente mi soffermo sull'annualità 2022, che quella che più da vicino ci interessa.

Per quanto riguarda il volume complessivo della parte corrente del Bilancio, ammonta a 839.972.000 euro. Come vi dicevo prima, lo scorso anno il valore era di 839.104.000 euro, quindi, come vedete, siamo assolutamente in linea con lo scorso anno.

Di seguito illustro quelle che sono le voci fondamentali meritevoli di alcuni commenti, perché esprimono alcune tendenze dell'Ente.

Iniziamo dalla spesa di personale. La spesa di personale si colloca nel valore iniziale 2022 a 227.892.000 euro. C'è da dire che lo scorso anno abbiamo iniziato con 217.000.000, poi c'è stata una crescita via via sostenuta con le varie variazioni di bilancio che ha portato a questi dati, con riferimento al numero di persone assunte che voglio esporvi, perché ritengo assolutamente significative.

Ad oggi, nel 2021, il Comune di Genova ha assunto 690 persone, che saranno 766 al 31 di dicembre del 2021. Questo è un anno record, è l'anno in cui il Comune di Genova ha in assoluto assunto più persone, sicuramente nel nostro mandato, ma penso anche prima, poi ripeto, non ne faccio certo una colpa alla precedente Amministrazione, che naturalmente ha dovuto gestire vincoli di bilancio molto stringenti. Questo è il dato oggettivo, 766 persone in più, per cui l'organico dell'Ente, al 31 di dicembre del 2020, ammontava a 5.175 unità, al 31 di dicembre del 2021 ammonterà a 5.272 unità.

Questo è un dato molto importante a cui poi dovremmo aggiungere le assunzioni straordinarie che in questo momento stiamo contrattando con lo Stato per la gestione dei grandi progetti finanziati con le linee del PNRR, penso ai bandi PLIN, penso ai progetti dei forti, penso ai progetti che abbiamo sulla mobilità. Da un calcolo speditivo delle necessità di personale che abbiamo fatto, solo questi tre progetti richiederanno circa 130 unità di personale in più, che saranno assunte attraverso il meccanismo stabilito dall'articolo 1, Decreto Legislativo 80 del 2021, che sono le procedure di reclutamento del personale straordinario per la gestione dei progetti PNRR.

Questo penso, appunto, che sia un dato di assoluto rilievo.

Abbiamo un incremento delle spese generali, che passano da 48.000.000 a circa 52.000.000 e che sono essenzialmente dovute all'incremento del costo dell'energia.



COMUNE DI GENOVA

Questo, come sappiamo è un problema su cui il Governo è impegnato per cercare di attutire gli effetti di questi rincari sulle famiglie, c'è un problema che noi abbiamo posto in ANCI, che è stato oggetto di una proposta di emendamento che l'ANCI ha inviato al Governo, proprio per cercare di supportare le amministrazioni locali nell'affrontare queste ulteriori spese che incidono sulla parte corrente.

Per quanto riguarda il servizio prestiti abbiamo, in questo momento, ma io spero che possa essere meno a seguito delle operazioni di rifinanziamento che abbiamo in animo di fare, abbiamo una quota di restituzione di debito pari a 104.000.000. Tenete conto che nel 2021, al netto delle varie rinegoziazioni che abbiamo fatto, abbiamo restituito 88.000.000.

Resta assolutamente invariato il contributo del Comune di Genova alla Città Metropolitana per il finanziamento del contratto di servizio di AMT: 28.000.000; abbiamo un incremento di circa 1.000.000 di euro per il contratto di servizio di ASTER, che passa da 14.940.000 a 15.674.000. La TARI, quindi il corrispettivo che paghiamo ad AMIU ormai è stabilizzato a 166.000.000, a seguito dell'adeguamento che abbiamo fatto. Restano invariati i contributi del Comune di Genova definiti in sede di bilancio previsionale, al Palazzo Ducale al Teatro Stabile al Teatro Carlo Felice, alla FULGIS e ADUM.

Abbiamo 3.820.000 sul fondo di riserva; abbiamo un incremento importante, fondo crediti di dubbia esigibilità per, fondamentalmente, il combinato disposto da un lato di un lieve peggioramento nella percentuale di riscossione delle entrate extra tributarie, soprattutto alle sanzioni del Codice della Strada, come dicevo prima, dall'altro per l'incremento della percentuale di accantonamento che in questo momento, a legislazione vigente è prevista ma noi crediamo e speriamo possa essere mitigata che, come dicevo prima, passa al 100%, quindi il nostro fondo sostanzialmente passa dai 62.000.000 del dato attestato, a 74.000.000 di euro.

Per quanto riguarda invece il budget delle direzioni, più o meno siamo intorno ai 120.000.000 di euro, che è la cifra dello scorso anno che abbiamo stanziato in sede di Bilancio Previsionale.

Qua devo dirvi che, tendenzialmente, se andiamo a esaminare le voci per singola direzione direi che più o meno sono tutte che si attestano sui valori dello scorso anno, può esserci qualche sfido in aumento o in diminuzione per effetto perlopiù del variare dei trasferimenti e contributi finalizzati da parte dello Stato. Però, soffermandomi su quelle che sono le voci più significative, 7.291.000 il corpo di Polizia Locale lo scorso anno, quest'anno 228.000, quindi siamo assolutamente in linea.

Per le politiche dell'istruzione siamo intorno ai 29.000.000, come lo scorso anno. Politiche sociali erano 43.000.000 lo scorso anno, 43.766.000 quest'anno. Il commercio 850.000 euro lo scorso anno, 868.000 euro quest'anno.

C'è un incremento importante della direzione casa: 1.817.000 lo scorso anno, 4.600.000 quest'anno, ma perché il plafond recepisce alcuni contributi straordinari, soprattutto per quanto riguarda le morosità incolpevoli, che sono state previste sia dallo Stato che dalle regioni proprio nei



COMUNE DI GENOVA

giorni scorsi, e questo è un dato assolutamente importante, perché ci permetterà di varare misure di supporto, di cui l'attuale emergenza abitativa ha assolutamente bisogno; 210.000 alla Direzione Sport, come l'anno scorso; attività marketing culturale 3.065.000 lo scorso anno, 3.212.000 quest'anno.

Questo è a mo' di esempio le voci fondamentali.

Tenete conto, quando prima parlavo della acquisizione straordinaria di risorse che c'è stata, che il plafond delle direzioni in questo momento, nel suo valore assestato è di 202.000.000, quindi siamo passati dai 120.000.000 del marzo scorso, dei primi di marzo, quando abbiamo approvato il Bilancio Previsionale 2021, ai 202.000.000 di assestato di quest'anno, per cui siamo consapevoli anche per il prossimo anno di quella che sarà la necessità di lavorare alacremente per cercare di acquisire e guadagnare più risorse possibili al nostro Bilancio.

Per quanto invece riguarda la parte investimenti.

Quest'anno abbiamo un piano triennale molto importante che, di fatto, a breve sarà integrato. Ora vediamo quando, nel senso che proprio a giorni stiamo aspettando la conferma di alcune richieste di finanziamento che abbiamo fatto, che il Governo, attraverso i competenti ministeri verbalmente ci ha già comunicato che verranno accordati, aspettiamo solo la formalizzazione. Quindi qua ragioneremo se in alcuni casi la formalizzazione l'abbiamo già avuta rispetto allo schema di piano triennale che avete a vostra disposizione, vedremo se fare un'ulteriore integrazione attraverso l'emendamento al DUP, oppure se farlo con una prima variazione nel mese di gennaio.

In questo momento, come elenco annuale delle opere 2022, l'importo è di 517.480.221. Per effetto delle integrazioni di cui vi parlavo e che riguardano interventi inseriti o in annualità successiva al 2022, oppure non ancora inseriti, vedi ad esempio per il progetto di valorizzazione dei forti, per cui il Governo ha assentito, proprio la scorsa settimana, la nostra richiesta di finanziamento di 70.000.000, stiamo compilando adesso i documenti e firmeremo la convenzione nei prossimi giorni, in questo momento lo schema di piano triennale di questo progetto di 70.000.000 prevede permette solo la cabinovia per 29.000.000 sul 2023. È chiaro che nel momento in cui potremo accertare queste somme andremo ad inserire tutto nel 2022; quindi stimiamo che il valore dell'elenco annuale delle opere passerà, nel giro di pochissimo, vi ripeto, potrebbero essere 20 giorni, potrebbe essere un mese, ma non oltre il 31 di gennaio, da 517.000.000 a 723.000.000.

Ragioniamo ora sulle attuali. Ragioniamo allora sui 517.000.000, sono divisi. Qui vado per linee, non mi soffermo sul dettaglio, perché abbiamo due sedute di Commissione per parlare in maniera esaustiva e dettagliata del piano triennale.

Abbiamo 16.700.000 euro per manutenzioni diffuse. Qui c'è un rafforzamento importante, sono accordi quadro e soprattutto abbiamo inserito una posta di 3.000.000 di euro che riguarda i cosiddetti POAM, cioè i piani operativi annuali di manutenzione che ci hanno trasmesso i municipi e che dovranno trovare la loro fonte di finanziamento anzitutto negli ordinari accordi quadro, che ammontano a circa tredici milioni e mezzo in incremento rispetto all'anno scorso; per le parti che



COMUNE DI GENOVA

non troveranno capienza negli ordinari accordi quadro abbiamo previsto quest'ulteriore polmone di tre milioni di euro e la programmazione di questi interventi è in corso proprio in questi giorni, perché io ho chiesto ai nostri direttori dei Lavori Pubblici, che ringrazio, e ai presidenti di un municipio, che ringrazio altrettanto, di definire una programmazione di manutenzione ordinaria e straordinaria municipale non solo per l'anno 2022 ma dal 2022 al 2024, una programmazione per la prima volta pluriennale e questo in adempimento della riforma dello Statuto e del Regolamento sul Decentramento.

Abbiamo poi la cifra di 8.666.784, per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici. Per effetto dell'integrazione di cui parlavo prima, questa cifra arriverà a 31.596.000, ed è una cifra record perché abbiamo partecipato a molti bandi e ottenuto molti finanziamenti.

Abbiamo interventi puntuali di 106.285.751, oltre agli interventi finanziati a carico del Bilancio dell'Ente, qui abbiamo interventi PINQUA.

Abbiamo la grossa cifra: 351.865.000 è il trasporto pubblico, il progetto degli assidi di forza, 6.285.000 per la messa in sicurezza dei torrenti. Anche questa voce, grazie ad una serie di finanziamenti che abbiamo ottenuto recentemente, penso al Rio Noce, penso al Rio Fegino, arriverà 29.958.000.

Ripeto che il piano voglio, poi lo vedremo nel dettaglio, comprende il bando FORT, il bando PINQUA, il bando rigenerazione urbana, il bando asili dove abbiamo inserito villa Gruber, viale Bracelli, l'asilo Il Camoscio, il bando sulla messa in sicurezza dei torrenti, alcune opere finanziate dal fondo strategico regionale, i fondi del REACTIU e poi i fondi del PNRR, e poi avremo anche la programmazione del PON Metro, per cui, ad esempio, un'opera fondamentale che sarà inserita nel PON Metro, che adesso non vedete ancora ma poi ne potremmo parlare, sarà la realizzazione del nuovo stadio Carlini, per circa 22.000.000 di euro.

Per quanto riguarda poi le voci extra triennale, sapete che il piano triennale non copre tutti gli investimenti nei Lavori Pubblici, e non solo, esistono poi voci che gravano sul Bilancio dell'Ente e che transitano al di fuori del triennale.

Intanto una buona parte di Aster, come sapete, la quota in conto capitale di Aster, per quanto riguarda le strade è di sette milioni e mezzo, un milione e quattro la linea di impianti, due milioni la linea dei rivi, due milioni e mezzo la linea del verde. Abbiamo poi i due milioni che abbiamo previsto per manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Qua sapete che stiamo lavorando, poi lo vedremo nel dettaglio quando ne parleremo, a progetti enormi, in particolare il progetto dell'efficientamento energetico, lo stiamo portando avanti con Arte, sono progetti di partenariato pubblico privato di oltre duecento milioni di euro.

Abbiamo poi un milione di euro per il teatro Carlo Felice e alcuni interventi come il rio Molinassi, venti milioni di euro, il rio Cantarena, cinque milioni e otto. Abbiamo approvato in Giunta i progetti definitivi, la scorsa settimana; quindi, il totale dell'extra triennale è di 56.763.000 euro.



COMUNE DI GENOVA

Poi c'è tutto il tema del PNRR che stiamo monitorando da vicino, in questo momento, lo ripeto, sono tre i progetti finanziati in tutto o in parte dal PNRR e sono i bandi PINQUA, che inizialmente erano finanziate con altre risorse a carico del Bilancio dello Stato, sono stati defianziati e rifinanziati col PNRR; abbiamo la mobilità, il progetto degli assidi di forza che fino a 170.000.000 è finanziato col PNRR, e poi abbiamo il progetto dei forti finanziato con fondi complementari PNRR.

Sapete che per i comuni il sistema del PNRR funziona per lo più attraverso dei bandi, quindi noi abbiamo istituito una cabina di regia con tutti i direttori, presieduta dal sottoscritto, che si riunisce tutte le settimane e monitora i bandi di opportunità nelle varie missioni, nelle sei missioni del PNRR, che ovviamente interessano tutte, nessuna esclusa, la nostra Amministrazione, a iniziare dai temi del dissesto idrogeologico, dal tema della messa in sicurezza degli edifici, per proseguire sulle linee dell'innovazione tecnologica, della Smart City, sono tutti i temi che stiamo in questo momento monitorando.

Prima di concludere ancora una velocissima panoramica sulla situazione delle società.

In generale diciamo che tutto il sistema delle nostre società è in equilibrio economico. Sapete che abbiamo dovuto assumere, come prevede la normativa, la scorsa settimana in Giunta, in quanto propedeutica e accessoria ai documenti previsionali e programmatici, la delibera recante la revisione delle società partecipate in base alla legge Madia, Decreto Legislativo 175 del 2016. Il compito di questa delibera è quella di effettuare una ricognizione delle nostre società, individuando se alcune di queste società presentano delle situazioni di non in conformità e, naturalmente, verificando il mantenimento degli equilibri economici delle nostre società.

Le nostre società sono tutte in equilibrio economico, posso dire che in questo momento abbiamo una preoccupazione per AMT, legata al ritardo di alcuni ristori che ci aspettiamo, lo scorso anno sono arrivati e ci aspettiamo che arrivino anche quest'anno, a parole siamo stati rassicurati che arriveranno anche quest'anno, tenete conto che in Bilancio abbiamo appostato comunque una cifra, un accantonamento di due milioni di euro per sopperire ad eventuali mancate entrate non ristorante di AMT da parte dello Stato; per il resto, dicevo, le società sono in equilibrio.

Le uniche società su cui dobbiamo effettuare qualche intervento di messa a norma sono FSU, più avrà sentiremo il Presidente Viganò e Job Center.

FSU perché, sapete, è una società meramente finanziaria, il testo unico non contemplava l'ammissibilità di società più meramente finanziarie; quindi, stiamo cercando di dare alcune attività a questa società, intanto nel suo ruolo di società finanziaria abbiamo previsto di trasferire le partecipazioni di Banca Etica. Sapete che il Comune di Genova ha delle partecipazioni di Banca Etica, abbiamo pensato che il luogo naturale per la detenzione di queste partecipazioni sia FSU.

In secondo luogo, poi lo spiegherà meglio il dottor Viganò, l'attività di FSU sarà improntata, sempre di più, nei prossimi anni, a supporto, consulenza finanziaria, supporto finanziario delle società del gruppo Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

Poi abbiamo Job Center, come sapete ha un tempo di raggiungimento del fatturato alla soglia del milione l'anno, sapete che il legislatore vuole che le società abbiano almeno un fatturato di un milione all'anno. Non ci siamo ancora, siamo in questo momento a un fatturato medio di 783.000 euro, l'obiettivo è quello di arrivare entro il 2023, attraverso una serie di nuove attività che stiamo ponendo in capo a Job Center, al fatturato di un milione di euro, anche perché Job Center è una società molto snella, che lavora molto bene, della quale siamo assolutamente soddisfatti.

Su Sviluppo Genova e IRE poi ne parleremo. Sapete che si profila all'orizzonte una operazione di fusione, che è fortemente voluta dalla Regione e che ci vede favorevoli. Su Bagni Marina Genovese, l'unica novità che contiene il piano è la previsione di un'accelerazione della restituzione delle somme che Bagno Marina deve al Comune di Genova a seguito del prestito che è stato fatto nel 2018 per far fronte alle conseguenze della mareggiata.

Per il resto il sistema, ripeto, delle nostre società non presenta necessità di ulteriori proprie modifiche.

Anche qui voglio dare un dato che trovo molto interessante, che riguarda le assunzioni nelle nostre società. Prima ho comunicato il dato relativo all'assunzione nel Comune di Genova il lato delle società è il seguente: nel 2021 le società del gruppo hanno assunto a tempo indeterminato 1051 persone; con modalità di lavoro flessibile, quindi i tempi indeterminati, 138 persone. Dall'inizio del mandato sono state assunte 1988 persone nelle società partecipate e anche questo credo che sia un dato molto importante, che fa il paio con quello che ho riferito e che riguarda i dati sulle assunzioni del Comune di Genova.

Ho finito, mi scuso se mi sono un po' dilungato, credo di avervi dato una panoramica generale sul Bilancio dell'Ente, su quelle che sono le tendenze e su quella che è la situazione attuale.

Mentre il dottor Franciolini si collega, faccio una velocissima introduzione su SPIM, che è una società su cui ho la una delega.

SPIM è una società che in questo momento sta operando su una molteplicità di nuove linee, è una società che noi abbiamo ripensato nella logica di rivitalizzarla, nel senso che per molti anni, la sua vocazione iniziale SPIM sapete benissimo che oltre a gestire una rilevante mole di immobili destinati a locazioni a canoni calmierati si occupava della valorizzazione del patrimonio, intesa per lo più come cessione di beni del patrimonio, ovviamente incameramento di corrispettivi, realizzazione di utili per l'Amministrazione, per molti anni è stato così. Purtroppo, da un po' di anni non è più così.

Quando noi ci siamo insediati SPIM era una società sull'orlo della liquidazione perché aveva registrato tre bilanci in perdita consecutivi, ricordo a tutti la delibera della Corte dei Conti del 2018, che aveva esaminato le vicende della Fiera di Genova, dove a partire dal 2014 furono attribuite a SPIM, attraverso la società Nuova Foce, dei ruoli nella gestione e dell'assolvimento del debito ancora derivante dalla costruzione del padiglione giallo, ora non vado ritornare su quelle vicende, sta di fatto che la Corte dei Conti, tra le misure di riequilibrio raccomandate all'Ente,



COMUNE DI GENOVA

aveva previsto la liquidazione di SPIM; liquidazione che poi anche nel colloquio con in magistrato siamo riusciti ad evitare con un'operazione di risanamento della società, intanto sgravandola da tutta una serie di oneri impropri, vedi le vicende della Fiera di Genova, quindi levando quel debito per cui SPIM aveva rilasciato importanti fidejussioni nei confronti di BNL, dopodiché avviando una serie di nuove attività di valorizzazione del patrimonio.

In questo momento in particolare, ci sono diversi fronti su cui ho voluto che la società fosse impegnata; ricordo, ad esempio, la costruzione del nuovo mercato di fiori in via Sardorella che procede molto velocemente, siamo soddisfatti di questo cantiere. Ricordo l'opera di valorizzazione degli immobili di via Porro, immobili sopravvissuti alle demolizioni per la costruzione del nuovo ponte San Giorgio che sono stati acquisiti dal Comune e ceduti in diritto di superficie a SPIM, anche qui è in corso il cantiere.

Abbiamo candidato SPIM e nominato SPIM soggetto attuatore di alcuni interventi importanti del "Piano Caruggi", penso la riqualificazione degli immobili via Prè 12, penso la riqualificazione degli immobili del Tabarca e del Metellino.

Abbiamo chiesto a SPIM per la prima, sebbene non fosse proprietaria di immobili, perché questi sono nella titolarità del Comune di Genova di occuparsi della loro valorizzazione. In questo momento è in corso un'operazione molto importante per quanto riguarda palazzo Galliera.

Abbiamo ristrutturato alcune posizioni debitorie, penso soprattutto ai contratti di leasing sul Matitone, questo è importante perché chiaramente ha aperto delle boccate di ossigeno nel bilancio della società, anche qui mi piace ricordare come la società abbia implementato il proprio organico.

La scorsa settimana abbiamo festeggiato i 20 anni di SPIM e il dottor Franciolini ha voluto festeggiare questa occasione accogliendo tutti negli immobili degli archi, sotto corso Podestà, dove è in corso la realizzazione di questa importante struttura ricettiva. Lì SPIM è riuscita in una valorizzazione importante, andando a riqualificare completamente quegli immobili.

Queste sono le attività principali dell'azienda che, ripeto, è sana. In questo momento abbiamo chiesto all'azienda di occuparsi, stiamo cercando di trovare una quadra dal punto di vista economico, anche della gestione di una serie di immobili appartamenti del patrimonio disponibile del Comune di Genova, che in questo momento sono gestiti dalla direzione patrimonio, vorremo passarli a SPIM.

Questo è il quadro delle principali attività.

Dott. Franciolini - S.P.I.M spa

Grazie Presidente, grazie Assessore.

L'Assessore ha già illustrato molto bene da dove veniamo e che cosa stiamo facendo.



COMUNE DI GENOVA

Una delle cose importanti è che il risanamento della società è passato da risorse proprie. Avevamo già all'interno delle risorse utilizzabili per risanare e le abbiamo utilizzate. Quello su cui abbiamo cercato di lavorare, sia perché lo richiede il testo unico, sia perché lo richiede la logica di gestione aziendale, era dare un futuro anche questa azienda; quindi, capire che cosa potesse fare una volta risanata.

Ci siamo concentrati sull'edilizia sociale, con un accordo fatto con la Regione Liguria per la ristrutturazione di 124 alloggi di proprietà da destinare a canone moderato, con un intervento in parte finanziato da SPIM al 50% e in parte finanziato dalla Regione Liguria.

A questo si unisce l'attività che abbiamo fatto partire con il cantiere di via Porro e di viale Campasso, come diceva giustamente l'assessore, quindi, per avere un ordine di grandezza, nel 2023 avremo circa 500 unità destinate all'edilizia sociale.

Questa è un'attività di base che tutto sommato abbiamo sempre fatto, SPIM ha sempre fatto perché le altre mille unità immobiliari che gestisce le gestisce comunque a canone moderato, e vende solamente quando l'inquilino perde il diritto a rimanere nell'alloggio e quindi sostanzialmente molto raramente si può immaginare per quale motivo perda il diritto.

A questa attività si unisce anche l'attività di valorizzazione di immobili propri e di immobili della civica amministrazione.

Siamo contenti di aver avviato nel 2020-21 con, un discreto sforzo, perché la struttura la conoscete, è molto piccola in termini di risorse umane, abbiamo avviato circa 11 cantieri e ne stiamo vedendo i risultati proprio adesso. Abbiamo festeggiato i vent'anni in un cantiere che è stato concluso, quindi è stato inaugurato l'ostello ricettivo, che è il risultato di questa collaborazione con un imprenditore privato. È terminata l'operazione di salito dalla Tosse, queste sono tutte operazioni che noi presentiamo, costruiamo come ipotesi realizzativa, le mettiamo in gara e cerchiamo l'imprenditore privato; quindi, non ne siamo coinvolti fino in fondo, però accompagniamo l'imprenditore affinché le porti a termine.

Altre operazioni dove siamo molto più coinvolti ci vedono proprio operare direttamente, come il tetto del mercato ortofrutticolo di Bolzaneto, che anche questo nel 2022 sarà consegnato con una nuova impermeabilizzazione, un efficientamento energetico, operazione per quanto uno possa pensare a un tetto, ma comunque ha due milioni di valore, anzi, direi che alla fine sarà quasi tre milioni di valore. Rispettiamo i tempi su questo, stiamo facendo di tutto per rispettarli anche sul mercato dei fiori che sorge accanto al mercato ortofrutticolo poi nel complesso la zona assumerà la veste di un centro logistico agroalimentare e florovivaista, con una piattaforma logistica già esistente all'interno del mercato ortofrutticolo e questo nuovo insediamento con un'entrata comune delle due strutture e la vicinanza al casello è inutile dire che la logistica di questo insediamento è pronto.

Sulla parte del bilancio il 2021 sarà il quarto anno consecutivo che la società chiude con un risultato positivo. Una società immobiliare deve trovarle al suo interno le risorse per essere consistente, il risultato positivo è a tutela del patrimonio che è stato affidato a SPIM.



COMUNE DI GENOVA

Altro cantiere, mi fa piacere segnalarlo questo, perché è particolarmente difficile, ereditato dalla struttura di Genova ma difficile come localizzazione, è il cantiere di via Minoretti, dove anche qua ci saranno ricavate dall'ex chiostro del convento una certa serie di immobili, sette, destinati anche questi all'edilizia sociale, fatti in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e di proprietà della Curia di Genova. Li consegneremo il 20 di dicembre.

Altro progetto è il Genius, ma questo lo conoscete bene, è partito con l'assegnazione ai IREN Smart Solution della gara, è un efficientamento energetico sull'immobile simbolo che è il Matitone.

Efficientamento energetico che è il progetto pilota dell'operazione.

All'interno dell'Amministrazione stiamo cercando, e siamo già a buon punto direi, di realizzare un database che contenga tutte le proprietà immobiliari nostre e dell'Ente, del Comune e delle sue partecipate. A questo proposito abbiamo già inserito circa 2.000 unità immobiliari del Comune all'interno di questo database; siamo in contatto con AMIU per una collaborazione in questo senso.

Una mappatura del territorio dal punto di vista immobiliare completa potrà consentire anche una velocizzazione degli investimenti e della risoluzione di certe esigenze, non solo di emergenza o di carattere abitativo, ma anche imprenditoriale.

Al momento non mi viene altro, se no non ribadire che sul PINQUA siamo soggetti attuatori di tre progetti; in uno di questi siamo anche proprietari di alcuni immobili, ed è quello di via Prè, un terzo progetto riguarda via Balbi 9, edificio molto bello, limitrofo all'ateneo, completamente da ristrutturare, che attualmente è di proprietà di privati, ma abbiamo chiuso la trattativa per l'acquisto, condizionata al fatto che arrivino i fondi da parte del Governo.

Quindi questo riguarda il centro storico, zona per noi non proprio abituale, perché il patrimonio di SPIM era più rivolto verso il ponente che verso il centro. Con l'operazione DiriGenova, con la fusione DiriGenova e con altre operazioni di questo tipo, siamo abbastanza presenti nel centro storico, quello più storico e anche quello più recente, come l'operazione di palazzo Galliera.

Nel caso dell'operazione di palazzo Galliera è probabile che ci potrà essere un intervento misto, pubblico privato, con una società di scopo che condurrà l'operazione fino a una way out, fino a una completa uscita da parte di SPIM, come avevamo fatto a suo tempo per l'operazione di San Bartolomeo degli Armeni, anche questa conclusa proprio di recente con la chiusura della società, veicolo fatto apposta per l'operazione.

Se avete delle domande, sono assolutamente a disposizione.

Dott. Viganò - FSU srl

Buon pomeriggio a tutti.



COMUNE DI GENOVA

Vorrei innanzitutto spiegare un attimo qual è il nostro tipo di attività.

Il nostro tipo di attività è un'attività finanziaria; FSU nasce da una scissione con una società che aveva la stessa denominazione sociale, ma era di proprietà al 50% del Comune di Torino e al 50% del Comune di Genova.

Facendo una scissione, nel luglio 2018, una scissione che tecnicamente viene detta asimmetrica, FSU diventa di proprietà al 100% del Comune di Genova, dividendo al 50% però sia i beni propri, che sono una partecipazione di riferimento in IREN, viene divisa al 50% fra Torino e Genova, e anche i debiti che sostengono questa partecipazione sempre al 50%.

La società parte con una nuova governance il 3 agosto 2018 e la prima attività che gli è posta FSU è stata quella di cambiare l'oggetto sociale, un oggetto sociale che è stato ampliato decisamente, che entrato in vigore nel novembre 2018. Nel frattempo, su indirizzo del Comune di Genova, FSU va ad acquisire una partecipazione aggiuntiva, oltre a quella che già ha del 16,33 aggiunge un altro 2,3% capitale di IREN, portandolo al 18,86.

Questa operazione avviene a dicembre. L'operazione viene fatta con un finanziamento di Banca Intesa per 50.000.000, per altri 20.000.000 con un finanziamento in conto soci del Comune di Genova. Viene acquisito quel 2,3% che pone il Comune di Genova a essere azionista di riferimento di IREN.

Abbiamo acquistato questa azione tramite una procedura, un'asta marginale, competitiva, tecnicamente definita, EBB, cioè Accelerated Book Building, che viene fatta tramite Banca Imi.

Tutta l'operazione viene studiata all'interno, seguendo ovviamente le determinazioni del Comune di Genova all'interno del CDA di FSU.

L'operazione ci ha posto nelle condizioni che attualmente noi, per quanto riguarda la gestione della partecipazione, abbiamo una partecipazione del 18,86 nel capitale sociale, ma del 24,60 nel voto maggiorato. Tenete presente che non possiamo andare oltre 25, perché oltre 25 scatterebbe l'obbligo dell'OPA, essendo IREN quotata in Borsa.

Questa è stata la prima operazione che abbiamo fatto come nuova FSU, ma quello che c'eravamo dato, soprattutto dopo il cambio di oggetto sociale, era quello di intervenire in altre operazioni che potevano essere di consulenza o comunque di sviluppo di modelli reportistici che aiutassero un po' tutte le partecipate del Comune.

Nel 2019 avevamo il problema di restituire i 20.000.000 al Comune di Genova, che c'erano stati dati come finanziamento soci e che c'erano serviti per l'acquisto di 32.000.000 di pezzi di azioni di IREN.

Noi quando abbiamo fatto l'operazione, per dire la verità, visto che questa imposizione del finanziamento sociale era un covenant patrimoniale che c'era stato messo da Banca Intesa.



COMUNE DI GENOVA

Avevamo già pensato di sganciarci da quel finanziamento soci, rimborsarlo al Comune, l'anno seguente, nel 2019.

Questo discorso l'abbiamo fatto, ovviamente trattando con Intesa, nel momento del finanziamento, momento del finanziamento quando Intesa ci ha detto del covenant patrimoniale che veniva costituito dal finanziamento soci, noi abbiamo chiesto di non metterlo in contratto questo covenant, questo ci ha permesso di non arrivare a una seconda delibera nell'anno 2019, quando abbiamo deciso di rimborsare il prestito al Comune di Genova.

Questa è stata l'operazione che noi abbiamo messo, un'operazione importante perché siamo riusciti in qualche mese a restituire il finanziamento soci al Comune di Genova.

Nel 2020 un'altra operazione. Siamo intervenuti con un'operazione di sette milioni e mezzo con AMIU. Qual era il problema?

Il problema era che AMIU nel 2019 era in scadenza per il contratto di servizio e ovviamente aveva intenzione di comprare un immobile, quell'immobile ovviamente, AMIU essendo in scadenza di contratto di servizio, avrebbe avuto delle difficoltà a chiedere il finanziamento al sistema bancario.

Con i colleghi di AMIU, abbiamo studiato un'un'operazione di finanza d'impresa che si è concretizzata con l'emissione da parte di AMIU di un prestito obbligazionario che è stato da noi sottoscritto.

Da parte nostra abbiamo sottoscritto anche un altro finanziamento di sette milioni e mezzo con Banca Intesa. Questa operazione è avvenuta con AMIU nel 2020.

In quell'anno stesso abbiamo fatto un'altra operazione con Banca Intesa, ma è stata quella, cisto la crisi Covid, è stata quella di spostare una rata del nostro finanziamento, che era di circa 115.000.000, di spostare una rata in pagamento tra i tredici e quattordici milioni, di spostare questa rata alla fine dei dieci anni, che era la durata del finanziamento. Alla fine dei dieci ha voluto dire, comunque, l'aumento di un anno della duration del finanziamento con Intesa.

Non eravamo nelle condizioni di poter aderire ai Decreti Governativi, quelli sulle crisi dovute al COVID-19, ma questo non l'avremmo neanche accettato perché quel tipo di finanziamento previsto dal Decreto Governativo purtroppo non toglieva quella segnalazione che l'istituto bancario inserisce nell'azienda quando viene spostata per criticità finanziarie una rata. Quello non l'abbiamo voluto. Il discorso era non pagare quella rata, però ovviamente fornire un dividendo maggiore al Comune di Genova. L'abbiamo trattata a parte, con un contratto a parte con Banca Intesa, di modo da evitare questa segnalazione, siamo riusciti a trattarla e a concluderla.

Volevo dire queste operazioni perché hanno dimostrato una capacità all'interno di FSU di poter esperire delle operazioni di finanza d'impresa. Quello che però diventa un'esigenza per noi è quella di avere un'operatività day by day, sempre nel campo finanziario, perché altrimenti queste operazioni ne puoi fare una, due all'anno, ma non vai più in là di quel numero.



COMUNE DI GENOVA

Nel frattempo, con la direzione partecipate abbiamo affrontato un discorso di formazione relativa alla circolare del MEF, che prevede la prevenzione del rischio di crisi aziendale. È una circolare molto importante, che necessita veramente degli approfondimenti e che stabilisce dei criteri per individuare all'interno delle partecipate pubbliche quando ci sono i sintomi; quindi, è prodromica alle crisi aziendali che si possono verificare, ma qui non è un discorso di gestione di una crisi, ma proprio di prevenirla.

L'aspetto non è semplice, la circolare va a fondo su questo discorso, individuando in indici e indicatori di bilancio quelle che potrebbero essere i sintomi di crisi.

Non è facile entrare in questo discorso, non vorrei entrare tecnicamente in questo discorso, però c'è un aspetto molto particolare di questa circolare che sono quelle delle soglie. Cosa ti dice praticamente? Che tu, azienda partecipata, presenti il tuo piano industriale per tre anni, fa il tuo piano industriale e vedi, nel momento che il tuo piano comincia a procedere nel tempo, se si verificano delle crisi escono fuori gli indici, vengono superati rispetto a quelli previsti dal piano industriale aziendale.

La soglia mette un punto, e questo è decisamente importante, perché ti dice: stai attento, se superi quella, in questi indici, in questi indicatori, tu entri in un discorso di patologia aziendale, patologia nel senso che devi provvedere immediatamente a provare a inserire delle manovre che ti portino ancora nella fisiologicità della gestione aziendale.

Questo è importante, perché mentre l'indice degli indicatori guardano al Bilancio già passato, vengono formati su quelli, sto parlando di indici patrimoniali, finanziari, di liquidità finanziaria, quelle delle soglie guardano molto avanti, molto avanti nel senso che a mio avviso non è solamente il superamento di una soglia di un indice che è un piano industriale, ma addirittura il superamento di una soglia dovuto anche a fattori esterni che possono essere, esempio il COVID-19, potrebbero essere quindi dei fattori esterni o qualcosa all'esterno che può influenzare la gestione aziendale.

Su questo discorso noi abbiamo fatto della formazione aziendale assieme alla direzione delle partecipate. Questa formazione è stata fatta innanzitutto al personale interno della direzione partecipate, ma anche al personale delle aziende partecipate. È stato accolto molto bene questo perché inserisce degli strumenti veramente importanti in una gestione aziendale, ma soprattutto guarda sul medio termine.

Questo è un discorso che noi ci siamo posti e che approfondiremo, ovviamente questo da una parte formativa, ma dall'altra parte c'è il calare la formazione in risultati concreti, che vuol dire lo sviluppo di reportistiche all'interno di ogni azienda, reportistiche che noi siamo pronti a sviluppare per conto della direzione partecipate, per conto delle aziende partecipate, nel senso che darebbero, se svolte all'interno di una singola azienda tipo FSU, queste darebbero una standardizzazione a questi processi, nel caso della circolare del MEF, soprattutto per vedere quando ci sono i superamenti delle soglie e vedere quando questi indici presentano delle difficoltà all'interno dell'azienda.



COMUNE DI GENOVA

Questo è molto importante, anche perché il fatto di dare una impronta standardizzata previene anche un discorso di leggere gli indici. Faccio un esempio, ci sono degli indici finanziari che possono essere buoni per un'azienda e lo stesso valore non essere buono, ma essere patologico, per un'altra azienda; ma questo interessa ovviamente quella che è la struttura aziendale gli asset aziendali di indebitamento aziendale. Ecco, per questo una visione unica potrebbe dare una visione d'insieme molto generalizzata e comunque standardizzata.

Queste sono delle operazioni che noi intendiamo fare, l'abbiamo messo nella nostra relazione previsionale aziendale. L'abbiamo messo perché attualmente i nostri bilanci sono concentrati, soprattutto se guardo il conto economico, non tanto nell'alto, ma in quella che è la gestione finanziaria, perché la nostra entrata è sulle partecipazioni, noi abbiamo un'entrata della partecipazione di IREN che è abbastanza significativa, abbiamo avuto 22.290.000 nel 2021, questo ci serve ovviamente per dare il nostro dividendo al Comune di Genova, una volta che vengono detratte le nostre spese ovviamente gli interessi che paghiamo e che riceviamo anche da AMIU, ma il tutto si risolve nella gestione finanziaria. Quello che noi vogliamo arrivare da un punto di vista bilancistico a trovare un pareggio è quello del MOL o del'EBIDA. Attualmente noi abbiamo poco nell'alta parte in cui ci sono i ricavi cosiddetti industriali e non finanziari, non abbiamo voci significative, ma pensiamo di fare nel 2022 portare a 40.000 quei ricavi, nel 2023 a 180.000 e a 330.000 nel 2024.

Il 330.000 nel 2024 ci permetterebbe di coprire tutto l'EBIDA e quindi di portare anche quella gestione in positivo.

Noi su questo, ovviamente, abbiamo sempre fatto tutto all'interno nostro, soprattutto perché non avendo fino al 2020 un dipendente veniva fatto tutto all'interno, sia la gestione della partecipazione di IREN, che comunque impegna decisamente, perché IREN è una società quotata e quindi noi la dobbiamo seguire attentamente quella partecipazione, ma anche soprattutto oltre a quello noi necessitiamo di avere quei volumi che abbiamo detto di ricavi industriali e delle persone.

Noi un'assunzione l'abbia fatta, di un quadro, non 2020 perché avevamo bisogno di qualcuno che ci seguisse la società anche da un punto di vista legale, appunto perché abbiamo l'espletamento delle procedure di IREN, assemblee di IREN e così che necessitano di un intervento di un'assistenza legale, abbiamo assunto una dottoressa Gigli al nostro interno e ora per sviluppare quello che è il nostro piano industriale che si estrinseca nelle voci della RPA, abbiamo intenzione di fare delle assunzioni a livello impiegatizio, ma comunque con una certa professionalità. La professionalità è quella di un analista finanziario, un analista finanziario comunque basic, nel senso che dovrebbe essere capace di seguire la parte di riclassificazione dei dati di bilancio e quindi di quelle delle partecipate che vorranno avere la nostra assistenza e ovviamente di tirare fuori quelle che sono le dovute conclusioni finanziarie e industriali che noi intendiamo seguire.

Questo è il nostro. Ovviamente nell'anno 2022 pensiamo già di poter arrivare a sviluppare e a centrare l'obiettivo che ci siamo dati; è comunque secondo noi un passo molto importante per la società e comunque per la sopravvivenza della società. Al di là di questo noi continuiamo a pensare anche è soprattutto alla consulenza sulla finanza d'impresa che ogni società sviluppa le consulenze nell'interlocuzione con il sistema bancario. Molto spesso capita di vedere delle società che hanno



COMUNE DI GENOVA

uno scarso equilibrio sul medio termine finanziario, su questo vogliamo intervenire; quindi, questo lavoro si aggiunge a quello delle convinzioni sulla reportistica che ho appena spiegato.

Su tutta questa parte finanziaria, noi pensiamo di avere tutte quelle capacità, quel background finanziario per poter soddisfare questa esigenza.

Brusoni - Presidente

Colgo l'occasione per affidare la presidenza alla collega Sonia Paglialunga.

Piciocchi - Assessore Bilancio

Prima ho dimenticato e ci tenevo a ringraziare la direzione partecipata, in persona della dottoressa Magnani, perché giustamente ho citato le direzioni di ragioneria, politica delle entrate, però una parte molto importante del Bilancio dipende anche dalla direzione partecipata, è stato fatto un lavoro molto importante con la delibera di revisione; quindi, mi sembra doveroso da parte mia.

Paglialunga - Presidente

Se l'assessore Piciocchi non ha da aggiungere altre cose do la parola alle organizzazioni sindacali.

Se le organizzazioni sindacali non hanno da aggiungere nulla a questo punto do la parola al consigliere Ariotti.

Ariotti - Lega Salvini Premier

Intanto ringrazio l'assessore Piciocchi e saluto il dottor Franciolini.

Ho partecipato anch'io all'evento per i 20 anni della società SPIM e ci sono tanti progetti interessanti, direi che SPIM potrà diventare sempre più un vero valore aggiunto per questa città.

Volevo soffermarmi sul progetto di alloggi gestiti dalla SPIM al Campasso, che può essere davvero una buona soluzione, soprattutto per la crescente domanda abitativa per le fasce più deboli, comunque, per chi ha un reddito non troppo alto.

Questa è una delibera che abbiamo seguito in commissione ed è passata e votata in due sedute, tra cui quelle welfare dove sono il Presidente.

Quello che vorrei dire è che importante avere la possibilità di avere alloggi a canone moderato, ma aggiungo, devono diventare realmente social housing, con me un prezzo accessibile alla media rispetto ai canoni privati che si trovano in giro. Quindi SPIM, in poche parole, tornerà a gestire dei nuovi alloggi in affitto, oltre a quelli che già sta gestendo da vecchia data, ma sarà importante poter avere più soluzioni a mio avviso, di canone e valutare attentamente i vari requisiti.



COMUNE DI GENOVA

Si è parlato di social housing, silver e student housing, ma intanto chiedo al dottor Franciolini se è previsto di dare la possibilità ai vecchi inquilini della SPIM in affitto, che in questi anni magari hanno avanzato richieste di cambio alloggio per i più svariati motivi, di poter dare una prelazione a questi inquilini o comunque dare la possibilità di accedere ai nuovi alloggi che saranno messi a disposizione di Porro e in via Campasso.

Poi un'altra richiesta: se ci potrà essere la possibilità di accedere a questi alloggi a canone moderato anche come garanzia il pagamento, cioè tramite persone che personalmente il reddito di cittadinanza, perché io anche con la mia delega alla partecipazione dei cittadini delle case popolari, devo dire che sto vedendo, e l'assessore Piciocchi sicuramente anche più di me, tante situazioni veramente di richieste abitative di persone nelle più disperate situazioni; quindi, a mio avviso, spesso vedo nuclei familiari che percepiscono il reddito di cittadinanza ma poi nessuno, alla fine, gli viene incontro cioè i privati si rifiutano di poter dare la possibilità di avere un alloggio a queste persone, e magari sono persone che non hanno potuto accedere o, non hanno fatto in tempo ad accedere al bando delle case popolari. Quindi questa potrebbe essere, secondo me, un'ulteriore soluzione da valutare sicuramente, inoltre, come ultima domanda, chiedo se negli edifici, oltre a quelli di via Porro e del Campasso che so che verranno fatti dei lavori tramite anche il 110 %, se negli edifici già esistenti, di proprietà della SPIM, dove si trovano degli alloggi in affitto, sono previste delle ristrutturazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o comunque tramite il 110%. Grazie.

Dott. Franciolini - S.P.I.M. spa

I 130 alloggi tra via Porro e via del Campasso sono stati conferiti con una delibera che prevede la gestione delle assegnazioni da parte delle Politiche della Casa.

Con la direzione delle Politiche della Casa, ovviamente, abbiamo un rapporto quotidiano molto stretto e piuttosto denso, è chiaro che ritengo che da quel tipo di rapporto, dall'elasticità con il quale si può gestire questo rapporto possano venire soluzioni di cambio alloggio o di attribuzione a cittadini che percepiscono il reddito di cittadinanza.

Come dico spesso non dipende in prima battuta da noi. Noi gestiamo l'immobile ma non l'introduzione all'interno dell'immobile, se non ci siamo riservati, perché purtroppo da un certo punto di vista dobbiamo far quadrare i conti e restituire i finanziamenti che il sistema bancario ci ha voluto accordare, qualora la direzione Politiche della Casa non arrivasse all'assegnazione noi, in seconda battuta, siamo pronti ad assegnare gli alloggi.

Il rapporto con la direzione Politiche della casa è molto importante sia in termini di elasticità, sia in termini di quotidiana gestione dell'inquilino e dell'alloggio, se vogliamo, ma soprattutto dell'inquilino.

Per quanto riguarda gli alloggi che abbiamo già, che sono già locati e che sono circa sono oltre un migliaio, il piano di ristrutturazione è continuo, nel senso che abbiamo un programma di ristrutturazioni che vanno dal cambio delle gli infissi al cambio delle calderine, sono tutti in ordine gli immobili e prevedono un programma di manutenzione piuttosto preciso.



COMUNE DI GENOVA

Sull'accesso al 110 abbiamo fatto, per poter rispondere positivamente alle assemblee condominiali che lo chiedevano, abbiamo fatto due interPELLI, perché altrimenti ci trovavamo nell'imbarazzante situazione per cui l'azienda che magari non avrebbe potuto accedere al 110, come SPIM si pensava in una prima battuta, dovesse impegnarsi in certe spese che non avrebbero avuto un ritorno e quindi con un danno, se vogliamo, anche radiale che poteva essere censurabile.

Quindi abbiamo fatto due interPELLI all'Agenzia delle Entrate, questi due interPELLI ci hanno consentito di accedere al super bonus 110 e quindi abbiamo votato favorevolmente nelle assemblee. Non sono tantissime, però cominciano a essere gli interventi complessivamente di una certa consistenza, perché non in tutti i condomini abbiamo la maggioranza, anzi raramente abbiamo la maggioranza, abbiamo una buona quantità di millesimi, ma non sempre la maggioranza e quindi andiamo dietro alle assemblee condominiali cercando, ovviamente, di valutare con attenzione i conti che vengono presentati e indicati per la ristrutturazione, quindi siamo molto vicini a questo tema del 110 o comunque delle agevolazioni generali sia il 50%, 65%, 90%, tutte le varie agevolazioni edilizie e quelle sistemiche

Paglialunga - Presidente

Io non sento più il dottor Franciolini.

Non vedo nessun altro prenotato nella chat.

Lodi - Partito Democratico

Volevo fare una domanda sul mercato dei fiori di cui ha parlato l'assessore Piciocchi.

Avevo fatto una richiesta di commissione urgente su questo tema, che ovviamente non è stato mai fatto, e francamente della gestione nuova e della gestione finanziaria e complessiva, so che è stato anche addirittura costituito un consorzio, non ne sappiamo assolutamente nulla di questa cosa, se non quanto descritto sulla stampa, come al solito direi, ma ormai non è una novità.

Dato che però lo ha citato come uno degli elementi di maggiore rilievo rispetto alla buona politica fatta da questa Amministrazione, secondo l'assessore Piciocchi, io volevo avere un po' qualche informazione in dettaglio maggiore, nel senso che non avendo alcuna informazione navigo un po' a vista e francamente non ho idea. Non so se c'è la possibilità poi eventualmente di fare un approfondimento, ma ero interessata perché informazioni e indicazioni non ne abbiamo mai ricevute su questo aspetto. Grazie.

Piciocchi - Assessore Bilancio

Il punto è questo: noi ovviamente ci siamo concentrati, nella prima fase, sul cantiere che doveva procedere speditamente e grazie al cielo sta procedendo speditamente, in parallelo stiamo ragionando sulla gestione.



COMUNE DI GENOVA

Io le dico che non è ancora assunta una decisione definitiva, le dico quella che è la volontà dell'Amministrazione. Noi riteniamo che la gestione debba essere fatta da SGM, per un fatto di contiguità, perché vogliamo che questa realtà venga gestita secondo standard finalmente moderni, innovativi e riteniamo che il soggetto di cui è parte, indirettamente, attraverso la SPIM, il Comune di Genova, vale a dire SGM sia, appunto, il soggetto più indicato per questo tipo di digestione.

Stiamo facendo degli approfondimenti di carattere legale ed è un nodo che dobbiamo sciogliere nei prossimi 10, 15 giorni.

C'è una contiguità fisica, logistica, addirittura l'ingresso sarà lo stesso, il varco di accesso al mercato dei fiori sarà il medesimo dell'accesso al polo ortofrutticolo; quindi, sono tutte situazioni di fatto che suggeriscono che si vada in continuità.

Ci siamo impegnati con i fioristi a non incrementare le loro spese, questo è un fatto molto importante, nel senso che continueranno a pagare quello che pagavano in via Semini, pure in una condizione ben diversa, finalmente moderna, sicura, riqualificata.

Le ripeto, la decisione definitiva ancora non l'abbiamo presa perché stiamo facendo gli approfondimenti legali del caso, ma sicuramente entro la fine dell'anno sceglieremo il nodo. Grazie.

Lodi - Partito Democratico

Volevo chiedere all'assessore Piciocchi informazioni sulle Torri PAM a Sestri Ponente, dove ci sono questi edifici realizzati e non sono mai stati completati dai privati, come sappiamo, c'è anche una gru che è stata abbandonata, chi frequenta la zona la conosce e vede.

Il Municipio ha segnalato più volte la situazione e il suo completamento sicuramente rappresenterebbe, in quella zona, una risposta abitativa importante, altrimenti diciamo che potrebbe diventare un problema strutturale di sicurezza, ma anche, insomma, di controllo di chi poi può inserirsi all'interno di questa struttura fatiscente, eccetera eccetera.

Volevo capire se c'erano novità rispetto a questa opera e se ci sono notizie. Grazie.

Piciocchi - Assessore Bilancio

Conosco bene questa situazione, perché ne abbiamo parlato più volte insieme al Presidente Bianchi; con lui ho condiviso la necessità di intervenire.

È passato un po' di tempo, sinceramente non ricordo bene i dettagli. Come sapete, questa situazione riguarda un fallimento, ora non ricordo se è un fallimento o un'altra procedura concorsuale, comunque è una società in procedura con cui noi circa un anno e mezzo fa avevamo avuto dei contatti, io stesso avevo avuto un colloquio occhio per valutare la sussistenza dei presupposti per una posizione da parte dell'Amministrazione perché ci sembrava un immobile interessante per una proposta di social housing; così abbiamo proposto l'immobile ad alcune società



COMUNE DI GENOVA

esperte in social housing, che recentemente si sono affacciate sulla nostra città, chiedendo all'Amministrazione di conoscere eventuali disponibilità.

All'epoca, quando io parlai con i nostri interlocutori, le loro proposte erano inavvicinabili; quindi, non c'erano assolutamente i presupposti per proseguire.

Non so sinceramente se a seguito della nostra segnalazione circa la disponibilità di questi immobili a questa società di cui parlavo ci sono state ulteriori interlocuzioni; tenete conto che mi riferisco a circa un mese, un mese e mezzo fa, sinceramente non me ne sono più interessato. Colgo questa sollecitazione, perché ha ragione la consigliera Lodi, è una ferita del territorio, è un problema importante, prima o poi dobbiamo trovare una soluzione a questo problema e quegli immobili vanno assolutamente completati.

Prendo buona nota e cercherò di attivarmi, insieme al presidente Bianchi, per vedere se riusciamo a smuovere la situazione.

Grazie.

Paglialunga - Presidente

Non ci sono altri iscritti nella chat, pertanto aggiornerei la Commissione a domani mattina alle ore 9:00, con la presenza dell'assessore Campora.

Ringrazio gli uffici, ringrazio tutti gli intervenuti e ci aggiorniamo a domani.

E S I T O:

PROPOSTA N. 507 del 24/11/2021 Proposta n. 83 del 02/12/2021 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2022/2024. Illustrazione della proposta. Nella seduta verranno trattate anche le deleghe dell'Assessore Piciocchi relativamente alle Società S.P.I.M e F.S.U srl. Sono previste audizioni	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------

Alle ore 16.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
(Marta Brusoni)

IL PRESIDENTE
(Sonia Paglialunga)

(documento firmato digitalmente)